

# NOTIZIARIO SOS MISSIONARIO

ANNO XXXVI N° 1 . 2018 . DIREZIONE E REDAZIONE: VIA ASIAGO, 119/D . 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) . TELEFONO 0735 585037 . C.C.P. 242636 . EMAIL: INFO@SOSMISSIONARIO.IT . DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO MERCURI . AUT. TRIB. DI ASCOLI PICENO N°195 DEL 4/3/83 . SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 2 COMMA 20/C . LEGGE 662/96 . FILIALE DI ASCOLI PICENO . STAMPA LINEA GRAFICA, VIA DELL'INDUSTRIA, 12/D . CENTOBUCHI (AP)

## La nostalgia della pace

Ci dice Gesù nel vangelo di Giovanni 14,27: *“Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi”*. Come se volesse dire: *Voi la pace non sapete neppure cos'è e non sapete né trovarla, né darla, e tanto meno mantenerla; per avere la pace ci devo mettere le mani io!*

Ed è vero: noi (il “mondo”) facciamo una gran fatica a gestire il tema della pace, anche se ci riempiamo la bocca di tante parole, di convegni, di dichiarazioni e di prese di posizioni.

Ma perché?

La guerra, l'ostilità, lo scontro, la contrapposizione, la rivalsa, la sopraffazione sembrano atteggiamenti innestati nel DNA dell'uomo e vengono facilmente in mente alcune famose affermazioni di antichi autori latini, come quella di *“Homo homini lupus”* (“l'uomo è lupo per l'altro uomo”) di Plauto e ripresa nel XVII secolo dal filosofo inglese Thomas Hobbes e l'altra che si legge nella prima elegia di Tibullo: *“Quis fuit horrendos primus qui protulit enses?”* (“Chi è stato il primo ad inventare le orride armi?”).

Armi, eserciti, schieramenti, bombe... ma perché scomodare le guerre ingaggiate sui campi di battaglia di tutto il mondo? Basta tuffare lo sguardo dentro le nostre vite quotidiane, quelle normali, quelle feriali, quelle vissute nelle nostre famiglie, nelle fabbriche, nelle scuole, nella strada, negli stadi. Non è una guerra guerreggiata e senza esclusione di colpi?

Lo so che mi date ragione, e mi dispiace veramente, perché né io né voi vorremmo che fosse così.

Ed ecco allora che dobbiamo tornare alla prima frase, quella di Cristo.

Con lui siamo su un altro pianeta. Semplicemente perché con lui entra nella storia un modello di uomo nuovo, un uomo diverso, come creato per la seconda volta, un uomo rimpastato, rifatto, rinnovato. Un uomo che ora ha nel suo DNA la parola amore, la stessa parola che proviene dal DNA di Dio in persona, un Dio fatto d'amore e di relazione, un Dio che non potrebbe esistere se non amando. E siccome l'uomo, per la debolezza della sua ferrigna natura umana se l'era dimenticato, Dio stesso ha pensato bene di farsi lui stesso uomo in Cristo e di dare l'esempio di come si vive da uomo vero, quello uscito dalla mente di Dio creatore.

E' chiaro allora che Cristo può dare la “sua” pace, non altra.

Ed è chiaro che un cristiano autentico non può non seminare dentro di sé e attorno a sé questa stessa pace di Cristo, una pace che nasce da relazioni autentiche di fraternità, di comprensione, di non violenza e di unità.

Per giungere a coniugare facilmente la pace in noi e attorno a noi occorre una vera conversione del cuore.

Gesù infatti ci avverte: *“Dal di dentro, cioè dal cuore degli uomini escono le intenzioni malvagie: fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, bramosie, malvagità, inganni...”* (Mc 7,21-22).

Forse è meglio se ci mettiamo in preghiera accorata per chiedere a Cristo, il Principe della pace, di mettere dentro di noi la nostalgia profonda della pace; e non è un caso che in ogni liturgia eucaristica risuonino più volte le parole: *“La pace sia con voi”*, quel saluto con cui Cristo salutò i suoi discepoli il giorno della sua risurrezione. E questo saluto si concretizza nello scambio o abbraccio fraterno di pace che siamo invitati ad offrire a chiunque ci è vicino, prima della comunione all'unico corpo di Cristo. Credo che nessuno di noi vuole che quel gesto diventi un momento di ipocrisia o un gesto di pura abitudine.

Scrisse una volta il patriarca Athenagoras: *“Bisogna combattere la guerra più dura che è la guerra contro se stessi. Bisogna arrivare a disarmarsi. Io ho combattuto questa guerra per lunghi anni, ed è stata terribile. Ma, ora, sono disarmato. Ormai non ho più paura di nulla, perché l'amore scaccia la paura”*.

A tutti noi l'augurio di vincere la guerra della pace!

Il Presidente

Don Vincenzo Catellani



## INFORMATIVA SULLA PRIVACY nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR) riguardante la protezione dei dati personali.

Gentilissima/o,

presso la nostra sede è presente un archivio in cui sono conservati i tuoi dati personali nel rispetto del Regolamento UE 679/2016, esclusivamente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed in particolare per: *invio del Notiziario e altre informazioni sulle attività associative; campagne di informazione e sensibilizzazione; attestazioni delle donazioni effettuate.*

I dati conservati in forma cartacea e informatica sono costituiti da nome e cognome, indirizzo, donazioni effettuate e, se da te comunicati, codice fiscale e indirizzo e.mail.

Questi dati sono necessari per la gestione del rapporto con la nostra associazione e per l'adempimento degli obblighi di legge. Il conferimento degli altri dati è facoltativo.

I dati sono trattati da incaricati autorizzati, non saranno comunicati a terzi né saranno diffusi.

**Diritti dell'interessato.** Ti sono garantiti tutti i diritti specificati all'art. 15 GDPR, tra cui il diritto all'accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione al trattamento dei dati, di revocare il consenso (ove prestato) al trattamento (senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca), di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali. **In qualsiasi momento puoi chiedere la cancellazione** e l'esercizio degli altri diritti mediante comunicazione scritta da inviare alla pec [sosmissionario@pec.it](mailto:sosmissionario@pec.it) o alla mail [info@sosmissionario.it](mailto:info@sosmissionario.it) o per posta ordinaria all'indirizzo dell'associazione Via Asiago 119/d, San Benedetto del Tronto (AP).

**Titolare del trattamento** è l'associazione SOS MISSIONARIO con sede in Via Asiago 119/d, San Benedetto del Tronto (AP).

## 7 Ottobre 2018 - Rimettiamoci in cammino sulla via della pace

### Tratto dal Documento della Marcia della Pace 2018

**Così non va.** Disponiamo di più ricchezze, conoscenze, istituzioni e mezzi di ogni altro tempo ma permettiamo che di giorno in giorno aumentino le disuguaglianze, le sofferenze, i conflitti, la disoccupazione e l'insicurezza di miliardi di persone. Non troviamo i soldi per assicurare un lavoro a tutti ma continuiamo a spenderne una valanga per comprare armi, ingigantire eserciti e condurre guerre infinite.

**Alcune delle più importanti conquiste dell'umanità rischiano di essere progressivamente cancellate o annullate:** l'universalità dei diritti umani, il diritto alla dignità, il principio di uguaglianza e di giustizia, la democrazia,...

Nel frattempo, **tante persone stanno cedendo alla paura** e all'insicurezza, alla sfiducia e alla rassegnazione, assumendo gravi atteggiamenti di chiusura, indifferenza e rabbia. Decenni di individualismo sfrenato e di rincorsa dell'arricchimento, con il loro seguito di delusioni e fallimenti hanno cancellato in molti il senso della pietà e del bene comune, il valore della solidarietà e della condivisione, l'importanza dell'impegno democratico. E oggi finiscono per alimentare **una politica** priva di lungimiranza, etica, efficacia, credibilità e per dettare decisioni sbagliate che aggravano i problemi anziché risolverli.

**Grandi pericoli incombono. Dobbiamo reagire!**

**Diversamente dagli imprenditori dell'odio e dai rassegnati,** noi sappiamo che sono le persone a fare la storia e che il cambiamento che sogniamo, la pace che desideriamo per noi, per i nostri cari e per l'umanità intera non dipende solo dalle grandi decisioni ma anche da tutte le piccole, piccolissime, azioni fatte ogni giorno, da ciascuno, dappertutto.

**Questo è il tempo in cui dobbiamo osare la fraternità.** Non possiamo più permetterci di vivere in perenne competizione con gli altri perché stiamo distruggendo le cose più belle che abbiamo. La competizione è la sorella della guerra. Disertiamola! Camminiamo insieme sulla strada che rigenera fiducia, speranza e volontà di cambiamento e...

**Leggi l'intero documento su [www.perlapace.it](http://www.perlapace.it)**

*"Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo."*

Papa Francesco



## AUMENTA LA FAME NEL MONDO

Il rapporto annuale delle Nazioni Unite segnala una crescita del numero di persone che soffrono la fame nel mondo, raggiungendo nel 2017, 821 milioni, vale a dire una persona su nove. Il numero è cresciuto negli ultimi tre anni, tornando ai livelli di un decennio fa. La situazione sta peggiorando in Sud America e nella maggior parte delle regioni dell'Africa, mentre è sostanzialmente stabile in Asia dove la tendenza al miglioramento è rallentata.

Tra i principali fattori di questo peggioramento ci sono i cambiamenti climatici che influenzano le stagioni delle piogge e quindi le stagioni agricole, siccità e alluvioni si accentuano, il deserto avanza e le possibilità di sopravvivenza diminuiscono. A ciò si aggiungono i conflitti, le crisi economiche e la concentrazione della ricchezza mondiale nelle mani di un gruppo sempre più ristretto di persone. Di tutta la ricchezza creata nell'ultimo anno, l'82% è andato all'1% della popolazione, mentre il 50% più povero non ha beneficiato di alcun aumento.



## UGANDA: UN PAESE POVERO MA ACCOGLIENTE



L'Uganda è un paese povero ma ospita una popolazione di rifugiati che è la quarta più numerosa al mondo. Fuggono dai Paesi vicini: Rep. Dem. del Congo, Ruanda, Kenya e Sud Sudan. Il numero di persone accolte ha raggiunto quota 1.400.000. Solo negli ultimi mesi, ogni giorno, sono arrivati in media 1.800 rifugiati sud sudanesi. La maggior parte di questi migranti vive nell'ormai celebre campo di Bidi Bidi, un fitto agglomerato di tende nel quale si sono formate una serie di micro-città e si è sviluppata un'economia fondata su commerci di ogni genere. Ci sono meccanici che riparano motori, artigiani che costruiscono mobili, e poi scuole, piccoli presidi sanitari, luoghi di svago, campi di calcio, strutture in gran parte gestite da organizzazioni umanitarie.

L'85% dei migranti sono donne e bambini. Le persone che arrivano continuano a riferire di terribili violenze, di gruppi armati che danno fuoco alle abitazioni con civili all'interno, persone uccise davanti ai membri della propria famiglia, aggressioni e violenze sessuali di donne e ragazze, rapimento di ragazzi per farne "bambini soldato". In questi giorni, in cui in Italia e in Europa si parla tanto di migranti, il confronto con questo "sistema" di accoglienza dovrebbe far riflettere. In diverse occasioni l'UNHCR ha segnalato il modello di accoglienza ugandese. La ragione della grande capacità di accoglienza, nonostante tutti i problemi che gli stessi ugandesi hanno, è che gran parte della popolazione ha vissuto l'esperienza migratoria durante la guerra sanguinosa che portò all'indipendenza il Paese nel 1962.



## UGANDA

### ALLEVAMENTO CONIGLI - Avviata la fase sperimentale



E' un progetto rivolto a bambini e giovani, tra gli 8 e 25 anni, per aiutarli a migliorare la loro condizione economica e sociale. In questa fase sperimentale sono stati acquistati 40 conigli di buona razza (35 femmine e 5 maschi). E' stato realizzato un piccolo centro di allevamento con la dotazione iniziale di 20 conigli in cui farli riprodurre per poi affidarli ai giovani. Altri 20 sono stati già consegnati a 20 gruppi di 10 giovani a Ndejje e Vumba che hanno seguito un corso di formazione sull'allevamento e si sono impegnati nella costruzione delle gabbie. Sono già 200 i giovani coinvolti mentre altri 10 gruppi si stanno preparando.

Uno degli scopi del progetto è far sì che i ragazzi abbiano piccoli guadagni per pagarsi gli studi, da cui spesso sono esclusi per impossibilità delle famiglie di sostenere le spese. I giovani hanno dimostrato un grande interesse e ripongono molta fiducia nel suo successo. Il progetto si avvale anche del servizio veterinario e dovrebbe svilupparsi ed autosostenersi senza troppe difficoltà grazie alla crescita di questo tipo di mercato.

**CAUSALE DONAZIONE: PROGETTO CONIGLI UGANDA**

## IN LINEA CON GOFFREDO SENGENDO

Goffredo Sengendo è uno dei fondatori e tutt'ora direttore della Tweyanze Development Agency (TDA, l'associazione con cui il SOS Missionario collabora per la realizzazione dei progetti in Uganda. Lo abbiamo sentito nei giorni scorsi per chiedergli notizie aggiornate sull'Uganda.

“Il nostro paese sta vivendo un periodo di grande difficoltà; il costo della vita aumenta ma il lavoro non basta a procurarsi il necessario per vivere”.

**Facci qualche esempio.** “Il prezzo di un kg di mais è sceso, nell'ultimo anno, da 800 a 200 scellini ugandesi, così pure scende il prezzo del caffè. Il costo di 1 litro di gasolio è invece schizzato a 4.800 scellini e il cambio con l'euro, nello stesso periodo, è passato da 3.000 a 4.200 scellini. I contadini diventano sempre più poveri, anche a causa di una grave malattia che sta colpendo le coltivazioni di manioca. La conseguenza è che molti non riescono a mandare i figli a scuola e non possono permettersi di curarsi in caso di malattie.”

**A quanto ammonta uno stipendio medio?** “Un insegnante prende dai 400.000 ai 600.000 scellini al mese, un tecnico dai 500.000 ai 700.000 scellini, un medico può arrivare a 1.000.000”

**C'è disoccupazione?** “Il fenomeno riguarda soprattutto i giovani, che non solo non trovano lavoro, ma non vedono una prospettiva per la loro vita. Molti sono attratti dalle proposte fatte da società che offrono lavoro in Libia, Arabia Saudita, Siria... Sono richiesti muratori, operai, autisti. Queste società pagano il prezzo del viaggio, il cui costo verrà poi detratto dai loro stipendi. Arrivati a destinazione si accorgono, però, che la situazione è assai diversa, che sono sfruttati ed il guadagno basta appena a sopravvivere. Spesso vengono a trovarsi in situazione di vera schiavitù e allora cercano di scappare, spinti dalla disperazione, anche con i “barconi” che attraversano il Mediterraneo”.

**La situazione idrica del paese è sempre critica?** “In Uganda solo 4 persone su 10 hanno accesso all'acqua potabile. Molte di loro sono costrette a percorrere decine di chilometri per raggiungere fonti accessibili, ma che sono spesso inquinate. Nel nostro distretto, grazie agli oltre 20 pozzi e alle cisterne che sono stati realizzati dal SOS Missionario la situazione è migliorata, ma è necessaria una continua manutenzione per mantenerli efficienti e ci sono tanti altri villaggi che avrebbero bisogno di aiuto”.

**Per aiutare i giovani a completare gli studi superiori, abbiamo sponsorizzato il progetto di allevamento di conigli.**

**Come si sta sviluppando?** “L'idea nasce dalla necessità di consentire agli studenti che frequentano le scuole superiori di pagare parte delle rette scolastiche. A questi giovani viene consentito di partecipare ad un progetto che prevede l'allevamento e la vendita di conigli. Dopo i primi mesi, realizzate le gabbie ed acquistati i primi conigli, ne sono stati venduti già 300. E' ancora presto per un bilancio, ma le premesse sono positive”.

**Ultima domanda: a che punto sta il progetto della scuola professionale?** “Abbiamo preso contatti con le autorità scolastiche locali per definire le modalità di collaborazione ed individuare insieme i corsi da attivare. Abbiamo anche avuto il gradimento del Vescovo, che farà di tutto per farlo partire. Non appena avremo chiarito questi aspetti e sarà definito un protocollo di intesa, passeremo agli aspetti legati alle strutture, alle forniture ed alla sostenibilità economica”

**Ciao Goffredo, buon lavoro.** “Un saluto e un ringraziamento a tutti gli amici del SOS Missionario e a quanti sostengono i nostri progetti”.



## SCUOLA PROFESSIONALE

(Vocational School) intitolata a P. Antonio Monieri

PROGETTO  
NUOVO

La costruzione della scuola professionale non è ancora iniziata, sia perché le autorizzazioni necessarie sono state più complesse del previsto dovendo i corsi integrarsi nel sistema scolastico nazionale, sia perché i fondi finora raccolti non sono ancora sufficienti. Ringraziamo tutti coloro che hanno fatto donazioni per questo progetto a partire da quelli che hanno partecipato alla Cena Solidale dello scorso dicembre il cui ricavato è stato di circa € 2000. Le loro donazioni e tutte le altre ricevute sono state accantonate nel fondo per questo progetto. Speriamo di poter presto iniziare i lavori.



**CAUSALE DONAZIONE: SCUOLA PROFESSIONALE UGANDA**

## Realizzato un altro pozzo e un'altra cisterna

**Grazie! Grazie! Grazie!** I nostri amici ugandesi non si stancano mai di ringraziarci e noi giriamo i ringraziamenti a tutti coloro che stanno contribuendo al Progetto ACQUA con le loro donazioni. E' stato scavato un altro pozzo nel villaggio di Vumba. E siamo a 22 pozzi! E' stato realizzato vicino alla scuola in modo da fornire acqua sia ai bambini sia al villaggio. La cisterna è stata installata nella scuola primaria Noah's Ark, dopo aver rifatto il tetto in lamiera e messe le grondaie. Grande gioia nei bambini!!

PROGETTO  
in CORSO

*Cari amici, vorrei ringraziare Dio e voi per il grande lavoro che avete fatto per noi.*

*E' molto difficile capire come si vive quando l'1% controlla più del 95% della ricchezza del mondo! Per chi vive nella povertà, questo diventa una realtà vera. Nascere e vivere nella povertà è una grande sfortuna sulla terra!! Potete immaginare i bambini che vanno a scuola senza il pranzo e nemmeno le scarpe! Per questo siete davvero, speciali, amici del Sos Missionario. Il pozzo nel villaggio di Vumba è finito ed anche la cisterna è pronta. Grazie mille!! Molti bambini potranno bere acqua pulita e avere maggiore speranza di vita. Grazie! Grazie! Grazie!*

Goffredo Sengendo



### CAUSALE DONAZIONE: ACQUA UGANDA



## SIRIA

### S.O.S. ALEPPO

E' difficile cancellare i segni della guerra. Le ferite, negli edifici e nelle persone, sono vive e provocano ancora dolore ma i volontari dell'associazione MJO-Social Service di Aleppo, continuano alacremente il loro impegno per contribuire a ridare una vita dignitosa a chi sta cercando di tornare alla "normalità". Continua la nostra raccolta fondi per dare sostegno alle loro attività, sia per aiutare le famiglie a riparare le case lesionate dai bombardamenti sia per pagare le spese scolastiche di bambini e ragazzi che hanno ripreso gli studi dopo il lungo periodo di abbandono.

### CAUSALE DONAZIONE: S.O.S. ALEPPO

PROGETTO  
in CORSO



## BRASILE

### LAVORI DI MANUTENZIONE AL "Madalena Caputo"

Sono terminate le opere di ristrutturazione finanziate dal SOS Missionario all'Istituto Promocional Madalena Caputo delle suore battistine. I lavori erano necessari per garantire maggiore sicurezza ai bambini e ragazzi accolti nel Centro e a genitori e adulti che partecipano agli incontri educativi e ai corsi professionali. Le suore sono molto attente ai bisogni della gente in questo popoloso quartiere della periferia di Brasilia. Promuovono iniziative formative di bambini, ragazzi e adulti a tutti i livelli, realizzano attività di animazione, di formazione umana e sociale e di prevenzione sanitaria.

PROGETTO  
CONCLUSO

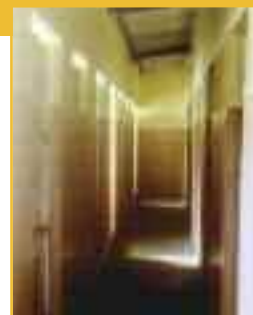


# INDIA

PROGETTO  
CONCLUSO

## REALIZZATI I BAGNI nella "Casa delle bambine"

Le suore di Vadipatty, accolgono oltre 40 bambine orfane a causa dell'HIV o abbandonate da genitori poveri e malati nella casa che hanno voluto chiamare "Casa dei fiori". Ci avevano chiesto di contribuire alla costruzione dei bagni, un edificio esterno alla casa con docce e wc. Sono stati finalmente realizzati con grande gioia delle suore e delle bambine! Grazie di cuore a tutti i donatori!



*Carissimi, non riesco a trovare le parole sufficienti per esprimere la mia gratitudine per tutto il supporto che state dando ai nostri progetti. Con il vostro aiuto abbiamo potuto costruire i bagni nella casa delle bambine denominata "Casa dei fiori". Ora possono usufruire di bagni confortevoli ed igienici. Grazie alle docce le bambine possono lavarsi più spesso ed essere più pulite e ordinate. Si ammalano anche meno di prima. Era proprio quello che ci voleva. Ora sono felici anche perché riescono ad arrivare in tempo a scuola. Prima al mattino dovevano alzarsi molto presto per fare la fila negli unici due bagni che sono nella nostra casa. Vi invio alcune foto ricordandovi sempre con infinita gratitudine e vi assicuriamo le nostre preghiere. Grazie!*



*Sr. Rani, Superiora e direttrice*

## LAVATRICE E PANNELLI SOLARI PER LA CASA DELLE BAMBINE

PROGETTO  
NUOVO

Avere una lavatrice e i pannelli solari per l'acqua calda renderebbe molto più facile la vita delle suore che si prendono cura delle bambine della casa di accoglienza. Ci hanno inviato i preventivi e ci piacerebbe molto poterle aiutare. Costo della lavatrice € 600. Pannelli solari € 1400

CAUSALE DONAZIONE: CASA DELLE BAMBINE VADIPATTY

PROGETTO  
CONCLUSO

## APPARECCHIO PER IL LABORATORIO ANALISI

Il laboratorio del piccolo ospedale di Vadipatty è stato dotato di un nuovo apparecchio per alcuni tipi di analisi che prima venivano effettuate all'esterno con costi più gravosi per le suore e per i pazienti che sono perlopiù persone povere dell'area agricola che circonda Vadipatty. Le suore sono infinitamente grate al **laboratorio analisi Fioroni** che ha finanziato questo acquisto!



## EDUCAZIONE DELLE DONNE

PROGETTO  
in CORSO

Le suore battistine sono instancabili nelle loro attività per la promozione delle donne povere ed emarginate nelle aree rurali di Vadipatty e Thorrur. Abbiamo incontrato a Roma Sr. Motcha la provinciale dell'India, che ci ha comunicato che stanno potenziando le attività educative a Thorrur a favore delle donne tribali che vivono nella foresta.

Le abbiamo riconfermato il nostro sostegno a questo progetto anche per il 2018-2019 perché solo l'educazione può aiutare le donne ad uscire dalla forte condizione di emarginazione, inoltre, aiutare una donna significa aiutare anche i suoi figli e tutta la famiglia.



CAUSALE DONAZIONE: EDUCAZIONE DONNE INDIA

## EDUCAZIONE INTERCULTURALE - GIOCHI CON ME?



Questo semplice invito, è stato rivolto dai bambini stranieri delle classi 1B, 2A e 3B della scuola primaria di Cupra Marittima a tutti i loro compagni italiani, attraverso una piccola mostra di giocattoli africani e boliviani e un racconto visivo dei diversi modi di divertirsi nel mondo. Una donna senegalese, mamma di un bimbo di classe seconda, ha poi incontrato i bambini nel laboratorio pomeridiano del tempo pieno e insegnato loro a giocare a Mankala, un passatempo molto diffuso di origine araba e già presente nell'antica civiltà egizia. Una mamma albanese ha invece presentato uno dei giochi comuni a tutto il mondo e conosciuto anche dalle nostre nonne la culla, un divertente modo di intrecciare una funicella con le dita per ottenere delle figure simboliche. Poi una mattina abbiamo condiviso queste conoscenze riunendoci nell'atrio. Per un attimo il pavimento ha avuto l'aspetto delle calde terre gialle del deserto e i visi sorridenti avevano tutti lo stesso colore: il colore del gioco che rimane l'attività più bella di tutti i bambini del mondo. Il progetto interculturale è continuato nei giorni successivi nelle singole classi con le interviste ai genitori dei bambini stranieri che, incoraggiati dalle insegnanti e dai loro stessi figli, hanno raccontato i loro giochi. E' nato un confronto che



ha suscitato curiosità per ciò che era tipico e unico e complicità per ciò che, sorprendentemente, i bambini hanno scoperto di uguale e comune alla loro esperienza. In questo periodo tutti sono stati coinvolti dal clima giocoso; gli alunni di seconda sono diventati "esperti" e così, attraverso un naturale passaparola, i giochi imparati sono stati inclusi nei passatempi della ricreazione e del dopo mensa.

Annarita Balestra (insegnante Scuola Primaria Cupra Marittima)

## MERENDA SOLIDALE Piccoli gesti per grandi progetti

All'inizio di ogni anno scolastico la Commissione Intercultura di ciascun istituto sollecita gli insegnanti a lavorare sulla competenza europea di "esercitare la cittadinanza attiva attraverso esperienze significative e buone pratiche che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà per coltivare il senso di appartenenza alla grande famiglia umana".

Seguendo queste indicazioni la scuola primaria e secondaria di Cupra Marittima (AP) e la scuola primaria di Massignano (AP) hanno ripetuto nell'a.s. 2017/18 l'iniziativa Merenda Solidale. Nel mese di Dicembre 2017 la scuola di Cupra si è adoperata per la città di Aleppo in Siria ed ha poi fatto il bis ad Aprile 2018 per la costruzione di una cisterna per la raccolta d'acqua in Uganda. La Merenda Solidale dei bambini di Massignano è andata invece a favore della costruzione di una scuola in Uganda. Gli alunni sono stati preparati nei giorni precedenti dalle insegnanti attraverso informazioni supportate da materiale inviato dal SOS Missionario mentre alle famiglie è stato consegnato un avviso esplicativo dei progetti.

La merenda solidale si è rivelato un piacevole momento comunitario, accolto con entusiasmo dagli alunni. In tutti, si è riusciti a suscitare un comune sentimento di unità e di altruismo spontaneo.

**La Merenda Solidale è una prassi ripetibile in tutti gli istituti scolastici, in quanto facile da organizzare ed efficace negli scopi. Il SOS Missionario è a disposizione delle scuole che volessero proporla nel prossimo a.s. 2018-2019.**



## SOSTEGNO A DISTANZA... RICOMINCIA LA SCUOLA

Sono Homeku Koffi Désiré uno dei 30 ragazzi del Togo seguiti da Esperance et Vie (ESVIE) e sostenuti a distanza da SOS Missionario.

Tra pochi giorni ricomincia il nuovo anno scolastico e riceveremo un nuovo contributo per le rette e per l'acquisto di libri e quaderni.

Per la consegna del materiale scolastico Esvie organizza una piccola festa con noi e i nostri genitori o tutori. Sono molto felice per me ma sono triste per i miei fratelli e i miei amici che non possono andare a scuola. Per questo ho deciso di scrivervi, per dirvi che l'istruzione è molto importante per aiutarci a costruire un futuro migliore per noi, per le nostre famiglie e per il nostro Paese e chiedervi di aiutare a distanza un altro ragazzo come me e dargli la possibilità di costruirsi un futuro qui, sulla nostra terra. Nonostante le difficoltà che ci sono qui in Togo, ci sono molti esempi positivi di chi ce la sta facendo. Vi ringrazio.



**IL CONTRIBUTO PER IL #SOSTEGNOADISTANZA È DI 200 € ALL'ANNO**

## CHOCOTOGO. Un'impresa di successo realizzata da giovani laureati



La cooperativa CHOCOTOGO è un'impresa sociale fondata da 10 giovani imprenditori che sono riusciti a produrre in Togo un ottimo cioccolato bio, dando lavoro a 35 dipendenti (per lo più donne). Coinvolgono 1.500 piccoli agricoltori nella regione di Akébou, nel Togo sudoccidentale, dove hanno aperto un primo stabilimento per l'estrazione della pasta di cioccolato che viene poi trasformata nella fabbrica di Lomé, la capitale. Le condizioni di vita di tutte le persone coinvolte nel progetto sono molto migliorate e... i coltivatori di cacao hanno provato per la prima volta il cioccolato!

<http://chocotogo.com/>

## BOMBONIERE SOLIDALI

**LA TUA BOMBONIERA DIVENTA PIÙ PREZIOSA  
SE APRI IL TUO CUORE AL MONDO!**

Puoi sostituire la tradizionale bomboniera con una donazione a favore di un progetto di solidarietà, unendo i confetti alla PERGAMENA SOLIDALE o ad un oggetto EquoSolidale. Le tue bomboniere diventano pozzi, libri, scuole... La gratitudine dei beneficiari ricolmerà di gioia la tua vita e...allargherai la festa a tutto il mondo!

Chiedici come fare al 0735.585037, [info@sosmissionario.it](mailto:info@sosmissionario.it), facebook



## #cinquepermille scegli S.O.S. MISSIONARIO c.f. 91000950443



Con il 5 per mille, è possibile sostenere il lungo cammino solidale di SOS Missionario. Ringraziamo coloro che hanno già scelto negli anni passati la nostra associazione. Il mese scorso abbiamo ricevuto il 5 per mille 2016 pari a € 10.564,13. Grazie! Continuate a sostenerci e, fate il PASSAPAROLA: invitate a firmare per SOS Missionario!



[www.sosmissionario.it](http://www.sosmissionario.it)

**S.O.S. MISSIONARIO**

[info@sosmissionario.it](mailto:info@sosmissionario.it)

via Asiago 119/d . 63074 San Benedetto del Tronto (AP) . Telefono 0735 585037

### SGRAVIO FISCALE DELLE DONAZIONI:

I contributi e le donazioni a favore di SOS Missionario (ONG e Onlus di diritto) **sono deducibili come "contributo per i Paesi in Via di Sviluppo o detraibili come "erogazione liberale a favore di Onlus"**. Per poter usufruire dello sgravio fiscale, le donazioni debbono essere **"tracciabili"**, quindi effettuate tramite **bonifico bancario** o **bollettino di cc postale**.

**BANCA PROSSIMA IBAN IT96J0335901600100000005294**